

Schede Paese

L'Irlanda

Luca Conte - Papuzzi

Pubblicato il 30-06-2006



Capitale: Dublino

Lingua ufficiale: inglese, irlandese, gaelico

Moneta: euro

Forma istituzionale: repubblica parlamentare

Principali trattati stipulati con l'Italia

Convenzione tra l'Italia e l'Irlanda per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, firmata a Dublino l'11 giugno 1971, ratificata in Italia con legge del 9 ottobre 1974, n. 583, in vigore dal 14 febbraio 1975.

La tassazione delle persone fisiche

Le imposte sul reddito e i contributi previdenziali gravano su tutti i redditi conseguiti dalle persone fisiche nell'arco di un anno, con diverse eccezioni ed esclusioni. Esistono due principali sistemi di tassazione a seconda che il reddito derivi da lavoro dipendente oppure da lavoro autonomo. Per un lavoratore dipendente si applica il sistema "Paye " acronimo di Pay As You Earn, ossia "*paga in quanto guadagni*". Per un lavoratore autonomo, invece, si applica il sistema dell'autoaccertamento. L'individuo normalmente residente e domiciliato in Irlanda è soggetto all'imposta sul totale dei redditi dovunque prodotti. Ha comunque diritto a ottenere crediti e deduzioni sempre che il reddito sia inferiore a certi limiti. Secondo il sistema Paye, il datore di lavoro effettua la ritenuta settimanalmente, con cadenza quindicinale ovvero mensile. Tale sistema viene applicato anche ai dirigenti e ai pensionati.

Le aliquote

Gli scaglioni di reddito e le relative aliquote variano a seconda delle situazioni soggettive (non coniugato, vedovo, famiglia monoreddito, famiglia plurireddito). Ad esempio, un singolo individuo senza figli a carico è tassato per il 20 per cento fino a 34mila euro e per il 41 per cento sulla parte eccedente. Una coppia sposata monoreddito è tassata per il 20 per cento fino a 43mila euro e per il 41 per cento sulla parte eccedente. Ricorrendo determinate condizioni, la prima fascia può essere incrementata fino ad un massimo di 25mila euro. L'imposta, come i contributi previdenziali, sono calcolati sul reddito al netto dei contributi pensionistici e sanitari. L'aliquota applicabile dipende dall'ammontare del reddito conseguito, mentre l'imposta è ridotta dai crediti relativi alla situazione personale dell'individuo. I limiti di esenzione dal reddito previsti per il 2007 sono: 5.210 euro per i singoli individui fino a 65 anni e 19mila euro per gli ultrasessantacinquenni. Per una coppia sposata,

invece, i suddetti limiti sono raddoppiati. In caso di figli a carico spettano 575 fino al secondo e 830 per ogni figlio ulteriore.

Il sistema di autoaccertamento

Sono invece soggetti al sistema dell'autoaccertamento quei soggetti che ritraggono i loro redditi direttamente dalla fonte del proprio lavoro ovvero coloro che non scontano le imposte con il sistema Paye, ad esempio per quanto riguarda i redditi derivanti da commissioni, assegni di mantenimento, proventi esteri, rendite, guadagni di capitale, da lavoro dipendente al servizio di imprese che non sono soggette all'imposizione nello Stato. Per i lavoratori autonomi è obbligatoria la tenuta della contabilità, consistente in tutte quelle scritture richieste dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa. Una persona fisica è considerata residente se la sua permanenza nel territorio dello Stato è stata di almeno 183 giorni in un anno o di almeno 280 giorni nell'arco di due anni se in ciascun anno sia stato presente per almeno 30 giorni.

La tassazione delle società

Una società residente è soggetta a tassazione relativamente alla totalità dei proventi conseguiti mentre le società non domiciliate fiscalmente in Irlanda ma qui operanti attraverso una filiale o un'agenzia sono soggette all'imposizione soltanto per la parte di utili generate da tali filiali o agenzie. Il reddito imponibile si determina apportando variazioni in aumento o in diminuzione al risultato economico dell'esercizio che risulta dal bilancio. Le perdite non utilizzate per compensare gli utili possono essere utilizzate illimitatamente. La nozione di gruppo ai fini fiscali prevede il possesso da parte di una società fiscalmente domiciliata in Irlanda del 75 per cento del pacchetto azionario di una o più filiali fiscalmente domiciliate in Irlanda che, per essere considerate tali, devono avere nel territorio dello Stato la sede dell'amministrazione e della direzione dell'impresa. I trasferimenti intragruppo sono effettuati in regime di neutralità. I dividendi e le altre somme distribuite non sono deducibili dal computo dei profitti mentre i dividendi pagati da un'impresa residente e ricevuti da un'impresa residente non sono soggetti alla corporation tax. I guadagni di capitale sono considerati nel computo della base imponibile della corporation tax e su di essi si applica una particolare aliquota prevista per i *capital gains*. Le imprese possono beneficiare di un credito di imposta del 20 per cento per spese di ricerca e sviluppo se le stesse sono almeno pari a 50mila euro. Gli ispettori dell'Amministrazione finanziaria hanno il potere di accertare la corporation tax su ogni impresa residente o non residente ma domiciliata in Irlanda.

Le aliquote

Le aliquote previste sono le seguenti: 12,5 per cento per le imprese che svolgono un'attività di trading, 25 per cento per le imprese che esercitano un'attività diversa dal trading e 10 per cento per determinate imprese in forza di un regime speciale in via di esaurimento ma esistente fino al 2010. Il concetto di trading non è definito ma è comunemente accettato il significato di qualunque forma di scambio e produzione. La prassi registra che nella maggior parte dei casi non vi è dubbio se un'impresa sia o meno ricompresa nel concetto di trading.

L'imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto grava sui trasferimenti di beni e sulle prestazioni di servizi forniti dalle imprese nell'ambito della loro attività, con aliquota normale del 21 per cento. Per specifiche categorie di beni e di servizi è prevista l'applicazione di aliquote ridotte: ad esempio 4,8 per cento per gli animali vivi come ovini, suini, cavalli. Per quanto riguarda i soggetti passivi, coloro che non sono obbligati a registrarsi come soggetti Vat in quanto non superano i limiti di legge di volume d'affari possono tuttavia farlo facoltativamente. Normalmente il periodo base di determinazione dell'Iva dovuta è bimestrale e il pagamento va effettuato entro il giorno 19 del mese successivo alla

scadenza del periodo. Si può pagare con bonifico bancario oppure in via telematica tramite il Revenue Online Service (Ros). La base imponibile corrisponde al corrispettivo pagato o dovuto dal cessionario e include tutte le tasse, i costi e le commissioni applicabili tranne la Vat che grava su tali costi aggiuntivi. Normalmente la Vat si rende esigibile con l'emissione della fattura che ne espone l'importo dovuto, tuttavia alcuni contribuenti possono optare di far coincidere l'esigibilità con il momento del pagamento del corrispettivo. I soggetti Vat hanno il diritto di sottrarre l'imposta che è stata loro addebitata per acquisti inerenti la loro attività sottraendola da quella dovuta in ragione delle vendite effettuate mentre tale diritto non spetta se lo scopo degli acquisti non riguarda l'attività.

Contabilità e controlli

Gli obblighi strumentali contemplano la tenuta di una contabilità chiara tale da consentire il controllo degli ispettori e di metterli in grado di determinare l'ammontare dell'imposta dovuta. Le scritture devono essere conservate fino a sei anni dopo la data della transazione cui si riferiscono. Per quanto riguarda gli aspetti internazionali delle transazioni rilevanti ai fini della Vat, anche l'Irlanda applica il regime comune vigente nell'Unione. Così le importazioni che consistono nelle introduzioni di beni provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione sono tassate nel punto in cui fanno ingresso nel territorio dello Stato con la stessa aliquota con cui sono tassate le vendite interne. In generale è previsto il rimborso dell'imposta per gli operatori Vat stranieri che acquistano beni e servizi per la loro attività, come se gli stessi fossero operatori interni con la possibilità di esercitare il diritto alla detrazione.

Il diritto di interpello

Il regime Vat irlandese prevede la possibilità di esperire un interpello contro una determinazione dell'Amministrazione finanziaria su questioni concernenti l'aliquota applicabile. Comunque ogni questione di fatto o di diritto può essere portata davanti alle Corti irlandesi. Le materie comprese nell'ambito di applicazione del ricorso sono tra le altre: i provvedimenti riguardanti determinate attività sportive o dilettantistiche; i ricorsi per ottenere un rimborso; il rigetto dell'Amministrazione di considerare tassabile un soggetto; il rigetto dell'Amministrazione di considerare il quesito come obiettivamente incerto. In caso di dubbio sull'applicazione della normativa Vat il contribuente può presentare un quesito all'Amministrazione. Se essa lo riconosce come fondato e la questione è risolta gli interessi non sono dovuti. In caso contrario il contribuente può presentare ricorso alle Corti. Il contribuente può altresì adire un ispettorato distrettuale o regionale per sottoporre a revisione i provvedimenti ad esso sfavorevoli.

Panoramica sulle altre imposte irlandesi

1) Tassa sull'acquisizione di capitali (capital acquisitions tax)

Comprende l'imposta sulle donazioni, successioni e trust discrezionale.

2) Tassa sui guadagni di capitale (capital gains tax)

Viene applicata sulle differenze positive tra il valore delle azioni acquisite e il valore delle stesse azioni al momento della cessione. Si applica comunque a tutti i guadagni di capitali derivanti da atti di disposizione come la vendita, la permuta o la donazione, l'atto di dotazione di un trust, un risarcimento assicurativo. Sono soggetti all'imposta gli individui residenti ovunque si trovi il bene considerato che dà luogo a una plusvalenza o rendita di valore. L'ammontare tassabile deve essere ridotto da determinate spese deducibili ivi comprese le spese dovute all'inflazione. L'aliquota normale è del 20 per cento.

3) Ritenuta d'imposta sugli interessi da deposito (deposit interest retention tax)

E' la ritenuta alla fonte effettuata dalla banca sugli interessi pagati o accreditati sui depositi dei

soggetti residenti in Irlanda.

4) Tassa sui dividendi (dividend withholding tax)

Si applica sui dividendi e sulle altre somme distribuite da un'impresa residente. Sono esenti, fra le altre categorie previste dalla legge, le imprese, i fondi pensioni, i fondi collettivi di investimento.

5) Ritenuta sui corrispettivi pagati da pubbliche istituzioni (professional service withholding tax)

L'imposta consiste più propriamente in una deduzione (ritenuta) operata da pubbliche istituzioni sul corrispettivo da queste dovuto in relazione a prestazioni professionali ricevute (ad es., prestazioni mediche, ingegneristiche, legali, contabili), in misura equivalente all'aliquota ordinaria prevista per l'imposta sui redditi. In pratica quando un ente pubblico esegue un pagamento in corrispettivo, è obbligata a ritenere l'imposta dall'ammontare totale dovuto comprensivo di spese e interessi con l'esclusione delle imposte dovute come la Vat o il bollo. All'atto del pagamento, i "sostituti di imposta" rilasciano una ricevuta con valore probatorio. La ritenuta subita costituisce un acconto delle imposte sul reddito che i contribuenti persone fisiche scomputano nello stesso anno di effettuazione della ritenuta, mentre le persone giuridiche nell'esercizio amministrativo di pagamento.

6) Stamp Duty

E' l'imposta di bollo sui documenti legali e commerciali, su determinate transazioni delle società di capitali o su determinati premi di assicurazione.

7) Vehicle Registration Tax (Vrt)

E' la tassa applicata al momento della registrazione di un veicolo in Irlanda.8) Relevant Contracts Tax (Rct) Tale imposta consiste in un sistema di deduzioni per cui un appaltatore applica la tassa deducendola nella misura del 35 per cento dal pagamento effettuato ai sub-appaltatori. Si applica nel settore delle costruzioni edili e alle industrie di confezionamento di carni.

Fonti informative:

- sito ufficiale dell'Amministrazione fiscale irlandese: www.revenue.ie
- sito ufficiale dell'Istituto per il Commercio con l'Estero: www.ice.it
- sito ufficiale dell'Irish Taxation Institute: www.taxireland.ie